

num, Universale, Generale. Può essere che alcuni per so- cordia si tenessero fuori del M. C. e tuttavia aspirasse- ro al grado Avvogaresco: può essere, che si voglia uno attualmente presente, sicchè non potesse esser eletto Av- vogadore, chi quel giorno non era in Consiglio: può es- sere che s' intendano esclusi quei Nobili, a quali attese le loro cariche ministerj ovvero offizj non fosse lecito portarsi in Consiglio, perchè v. gr. non dovevano nem- meno essere in Venezia: può essere che sussistessero an- cora quelle pratiche, per le quali eletti a certi Offizj la- sciavano di essere del M. C. *pro interim.* Queste e al- tre interpretazioni possono esser buone, eccetto quella, che insegna alcuni Nobili allora di provata nobiltà non essere stati del M. C.

242) Tutte dunque le sue difficoltà contro la Legge soffrono delle considerabili opposizioni, quand' ancora vo- gliasi supporre, che il suo Cronista porti nuda quella Leg- ge. Ma io già dimostrai, che quello è un tessuto storico secondo lo stile e la semplicità dei tempi, in cui s' ac- cozzano insieme confusamente parecchie cose e prece- denti e seguite. Così è vero, che *quella Legge non fu mai promulgata*, come ella insegna.

243) E qui conviene avvertire di nuovo, come ella in- nocentemente con una sola parola, alla pag. 167, rove- scia tutto il suo fondamento, e da quello disertando, viene a militar sotto le nostre insegne, mentre scrive: *Dunque sarà parimente vero e certo quel che abbiamo sin ora dimostrato, cioè, che questo Consesso nell' anno 1297 non divenne IN ATTUALITA' ereditario e di tutti i No- bili.* Ma il Gallicciolli seguendo il Sandi altrettale in- segna; cioè che lo divenne in Radice sì è per tal modo, che ella medesimo abbia potuto scrivere, che per la Leg- ge 1297 il M. C. passò *a paucis Nobilibus ad omnes No- biles.* E' egli questo, Sig. Abb. *un farmi vedere attac- cato all' antico pregiudizio della Serrata del Consiglio, e dell' esclusione di molte famiglie &c.* Credami Sig. Abb. ella non rilevò giustamente i miei sentimenti in questa parte.

244) Sig. Abb. avrei ancora un pugno di difficoltà da fare contro la sua interpretazione della Legge 1297, ult. Febbraio, ma sono annojato, stucco e ristucco di perder il tempo su queste fole. Una cosa sola voglio notare sull' intenzione del Doge Pierazzo Gradenigo nel propor quella sua Parte. Ella scrive alla pag. 174: *Il D. Piero*
 TOM. VIII. Gra-